

Dal mese di febbraio trasferire le utenze e le domiciliazioni è più semplice e senza disagi

Dall'Abi nuove regole per il servizio RID

Con una sola richiesta alla nuova banca si ha la certezza della procedura e della tempistica nei pagamenti

La maggior parte dei correntisti, pur di evitare spiacevoli inconvenienti, decide spesso di restare "affezionato" alla propria banca.

Cambiare conto corrente (e banca), e quindi trasferire il servizio RID, non è da sempre cosa facile.

Il servizio Rapporti interbancari diretti (Rid)
Con il servizio RID il cliente autorizza la propria banca ad addebitare sul conto corrente di una serie di pagamenti, prime fra tutte le utenze (luce, gas, telefono); ma anche le rate del mutuo o di altri finanziamenti; premi di assicurazione; piani di accumulo; canone e abbonamenti TV; servizi vari (Telepass).

In Italia si tratta di una prassi assai diffusa: coinvolge quasi il 50% dei correntisti (oltre 14 milioni di titolari) per un mercato che attualmente conta circa 503 milioni di operazioni attive.

Il periodo di "interregno"

Fino ad oggi, però, il trasferimento di utenze e

domiciliazioni comportava una serie di difficoltà. Non esisteva una tempistica chiara e univoca per la procedura di revoca e attivazione delle nuove RID e di conseguenza non era certa la durata e la sorte del pagamento degli addebiti "viaggianti", con il rischio di inconvenienti per la clientela, come la disattivazione dell'utenza, pagamenti fuori termine o talvolta purtroppo anche doppi. Inoltre era il cliente a doversi preoccupare personalmente dell'insieme delle disattivazioni e delle conseguenti attivazioni, con tutti i disagi del caso.

Banca Mediolanum in questi anni è riuscita con grande impegno ad evitare questi problemi ai propri nuovi correntisti. Considerato il "gap" tra il momento della revoca e la successiva riattivazione, grazie all'Amministrazione Clienti, tutti coloro che intendevano trasferire le proprie domiciliazioni venivano già assistiti direttamente. In pratica la Banca pensava a tutto, sostituendo

si al cliente, revocando le disposizioni presso il vecchio istituto di credito e riattivando le deleghe presso Banca Mediolanum; e ancora controllando che le operazioni fossero andate a buon fine fino al primo addebito.

Arrivano regole comuni per il sistema bancario

Oggi finalmente arriva una soluzione valida per l'intero sistema bancario in modo da permettere di cambiare conto corrente senza troppi paletti. L'Associazione Bancaria Italiana (ABI), dopo aver raccolto l'esperienza di Banca Mediolanum così come le osservazioni degli altri istituti, in seguito a un lungo confronto, ha varato la nuova normativa interbancaria sulla trasferibilità del servizio RID, volta a garantire la continuità del servizio. La regolamentazione, in vigore da febbraio, si propone di favorire, snellendo l'iter burocratico, chi intende chiudere un conto corrente e aprirne uno nuovo presso un altro istituto di credito portando con sé tutti i rapporti legati al conto.

Cadono le barriere "in uscita"

La trasferibilità del servizio RID, pertanto, oggi si realizza nella possibilità di trasportare con una sola richiesta, indirizzata al nuovo istituto di credito e quindi con un processo automatico certo anche nei tempi di esecuzione, una posizione RID domiciliata su una banca (indicata come banca "old" o vecchia) presso l'altra banca (banca "new" o nuova).

Infatti, entro 10 giorni lavorativi, il cliente potrà ritenere "ricondotte" sul nuovo conto tutte le proprie domiciliazioni con la garanzia che sia avvenuto il pagamento delle disposizioni viaggianti. Inoltre, il mantenimento dei fondi presso la banca originaria per almeno 12 giorni lavorativi ulteriori, consente al sistema bancario, considerati i diversi cicli di fatturazione delle aziende, di assicurare la continuità degli addebiti. Cadono pertanto le "barriere in uscita" e il mercato conosce nuove opportunità. Anche Banca Mediolanum ha contribuito a risolvere questa fase delicata e critica della chiusura del conto, dando il suo apporto per un altro passo verso un mercato aperto, competitivo e moderno.

Dal 1° al 28 febbraio invia un messaggio al 48545 per sostenere il "Piccolo Fratello"

Un sms può aiutare un bambino

Basta un Sms solidale per far crescere il "Piccolo Fratello". Dal 1° al 28 febbraio, come nel 2006, viene riproposta la raccolta fondi, con un breve messaggio via telefono cellulare, per sostenere il progetto etico-sociale portato avanti da Fondazione Mediolanum.

Tutti i clienti Tim, Vodafone, Wind e H3G potranno mandare un Sms al numero unico 48545; non occorre scrivere alcun testo in quanto è sufficiente l'invio del messaggio solidale per assicurare 2 euro all'iniziativa dando così il proprio contributo personale.

L'obiettivo di Fondazione Mediolanum è offrire un futuro migliore ai bambini dei Paesi in via di sviluppo che, per svariate ragioni, prime fra tutte malnutrizione e malattie, conducono una vita sbandata in strada. Per evitare questo rischio l'impegno principale dei promotori consiste nel fornire gli strumenti per garantire ai bambini un'esistenza dignitosa nel territorio in cui vivono, attraverso lo sviluppo delle loro tradizioni e della loro cultura. Di qui lo sforzo per far sì che possano ricevere un'educazione scolastica e così conquistare una qualità della vita migliore con l'inserimento in case famiglia e istituzioni volte a proteggerli.

La prima meta da cui si è partiti è stato il Kenia, per supportare l'opera del Padre comboniano Renato Kizito Sesana nelle vicinanze di Kibera. Qui, grazie ai 400mila euro raccolti - fra quelli stanziati da Fondazione e Banca Mediolanum da un lato e le donazioni dei sottoscrittori, dall'altro - è stato già possibile rendere funzionan-

te la casa di prima accoglienza (un iniziale punto di contatto per le situazioni più complesse) e inaugurare, lo scorso 17 dicembre, la casa famiglia in cui appunto tre famiglie keniane ospitano, al momento, sotto la loro custodia una quarantina di bimbi.

Ma accanto a queste strutture è stato anche realizzato il primo Centro di formazione permanente. Nel programma il Centro riveste importanza centrale: formare direttamente nelle località interessate, educatori e docenti che possano aiutare i piccoli, diventando esperti in pedagogia dell'emergenza. Le persone in loco, infatti, una volta acquisite le competenze per insegnare, sono titolari di una maggiore conoscenza del contesto sociale e culturale e quindi in

grado di contribuire in misura più efficace al recupero dei piccoli rendendoli autonomi. Pertanto, anche il contributo via Sms, andrà a favore del programma di mantenimento di quanto costruito ed ottenuto in Kenia per poi esportare questa prima esperienza altrove.

Per qualunque informazione si può sempre visitare il sito Internet www.piccolofratello.it che riporta tutti i passaggi e i traguardi raggiunti. Inoltre dall'anno scorso, cioè dall'avvio del progetto in Kenia, Mediolanum Channel manda in onda la trasmissione "Piccolo Fratello" offrendo così l'opportunità a chiunque, soprattutto a chi ha dato il proprio contributo economico a favore del progetto solidale, di seguire passo dopo passo lo stato di avanzamento dei lavori in totale trasparenza e chiarezza.



sms 48545

ENTRA IN BANCA MEDIOLANUM
BASTA UNA TELEFONATA

840 704 444

www.bancamediolanum.it

Notizie Mediolanum
a cura di **Roberto Scippa**
roberto.scippa@mediolanum.it

Selezione e reclutamento
tel. **840 700 700**
www.familybanker.it